



# BAMBINI INVISIBILI

25 MAGGIO 2025- GIORNATA INTERNAZIONALE  
DEI BAMBINI SCOMPARI

LA DIMENSIONE DEL FENOMENO  
GLI STRUMENTI PER CONTRASTARLO





# Indice

**4**

GLOSSARIO

**Le parole giuste per comprendere il fenomeno**

**8**

SCENARIO GLOBALE

**I numeri dello scenario internazionale**

**10**

SCENARIO NAZIONALE

**I numeri del Governo italiano**

**12**

CHE COSA FA TELEFONO AZZURRO

**Le attività e i dati del Servizio 116.000**

**14**

VADEMECUM

**Contrastare la scomparsa: guida per gli adolescenti e per gli adulti**

**16**

LA RETE INTERNAZIONALE

**18**

FOCUS 1

**Minori stranieri non accompagnati e identità**

**20**

FOCUS 2

**Dislocamento e scomparsa dei bambini in Ucraina**

**21**

FOCUS 3

**Bambini palestinesi: dislocamento forzato e scomparsa nel 2024**

**22**

BIBLIOGRAFIA

**23**

CHI SIAMO

**24**

IL MANIFESTO DI TELEFONO AZZURRO  
PER I MINORI SCOMPARI

**I**l fenomeno dei bambini scomparsi ha assunto proporzioni allarmanti, come dimostrano i dati internazionali e quelli relativi all'Italia che raccogliamo in questo Dossier, frutto di un presidio costante di Telefono Azzurro rispetto a questo tema, attraverso la helpline del 116.000, attiva 24 ore su 24 7 giorni su 7 e connessa con il network europeo di Missing Children Europe.

La capacità di ascolto e di intervento messa in campo da decenni, ogni giorno, ci consente non solo di proporre una lettura profonda del fenomeno, ma anche di mettere in campo strumenti di prevenzione, di contrasto e di aiuto sempre più efficaci. Da un lato, applicando tecnologie sempre più avanzate (intelligenza artificiale e possibilità di gestire in maniera immediata enormi masse di dati sono un alleato importante), dall'altro chiamando bambini e ragazzi - attraverso le attività che portiamo nelle scuole - a riflettere sul fenomeno e sui pericoli che apre. Molti bambini fuggono da guerre, povertà e catastrofi naturali e, se non accompagnati, rischiano di finire vittime dello sfruttamento e della tratta o di subire abusi durante il viaggio. Ma sono sempre più numerosi - in Italia - anche i casi di scomparsa e di fuga da casa per situazioni familiari complesse o per condizionamenti sociali che agiscono in maniera sempre più negativa, complice anche la spinta che a questi comporta-

## LA SCOMPARSА CI CHIAMA A UN IMPEGNO GLOBALE

menti devianti danno strumenti e canali digitali invasivi, che influiscono in maniera drammatica sulle personalità psicologicamente sempre più fragili di bambini e adolescenti.

È evidente l'urgenza di affrontare la crisi delle scomparse di minori con uno sguardo locale e globale. Sono necessarie strategie internazionali coordinate, per agire immediatamente nella presa in carico di situazioni ove la tempestività di intervento costituisce un fattore determinante.

Per questo, è necessaria una competenza approfondita del fenomeno, è necessario un "alfabeto comune" che lo legga in maniera corretta e condivisa, e serve un'alleanza tra i soggetti chiamati a farsi carico del problema, Governi, forze di Polizia, reti sociali territoriali, non profit.

È necessario che vi sia in tutta l'area Schengen una rete di intervento immediato, attraverso lo scambio tra reti di associazioni europee, che possa allertare subito sul bisogno di ritrovamento, condividendo informazioni sul minore, sulla sua origine. L'intervento non deve però fermarsi alla denuncia di scomparsa, è fondamentale attivare anche percorsi di accompagnamento e di reinserimento familiare e sociale per quei bambini e adolescenti che, in maniera volontaria o per costrizione di adulti, vivono questa drammatica esperienza.

**Prof. Ernesto Caffo,**  
**Presidente Fondazione SOS Il Telefono Azzurro ETS**

 **116000**   
l'aiuto per ogni bambino scomparso

### La storia di Ruby

«Mi chiamo Ruby, ho 15 anni, mia madre mi ha picchiata dopo un litigio, mi ha tirato dei pugni alle braccia in cui adesso sono presenti dei lividi, e per questo ho deciso di andarmene di casa. Ho lasciato un biglietto sul tavolo della cucina in cui dicevo che non li volevo più vedere e ora sono al parco del paese ma non so bene cosa fare, potete aiutarmi?»

L'operatrice del Servizio 116.000 ascolta la ragazza e accoglie il suo malessere, fa molte domande per capire meglio la situazione e poi accorda con la minore che non può stare da sola per strada e che è necessario coinvolgere dei professionisti che possano portarla in un luogo sicuro. Ruby è d'accordo. L'operatrice allora si mette in contatto con le agenzie territoriali che subito escono per raggiungere la ragazza. Rimane al telefono con lei fino al loro arrivo.

### FUGA DA CASA, ISTITUTO O COMUNITÀ

Nei casi di fuga, bambini e adolescenti decidono volontariamente di lasciare l'abitazione familiare, l'istituto o la comunità a cui sono affidati all'insaputa dei soggetti responsabili della loro cura, senza comunicare il luogo dove intendono recarsi e per un periodo di tempo indeterminato.

Il bambino o l'adolescente che fugge vive spesso una situazione di intensa difficoltà in ambito familiare, oggettiva o soggettivamente percepita, o un profondo disagio legato alla permanenza in una comunità di accoglienza.

In una situazione di crisi può arrivare a sentirsi privo di risorse, di soluzioni, di vie d'uscita e può ritenere di avere come unica alternativa quella della fuga. La fuga, dunque, è spesso un indicatore della presenza di esperienze traumatiche ed avverse nella vita di un bambino, come abusi, malattie mentali dei genitori, cambiamenti nelle dinamiche familiari o tensioni nell'ambiente di vita. Quando un bambino o un adolescente fugge, può succedere che si trovi a vivere in condizioni di pregiudizio e scarsa sicurezza, trovandosi a dormire all'aperto e avendo scarso accesso a cibo, acqua e in assenza di un adulto fidato che lo aiuti. Queste circostanze espongono a un ulteriore rischio di vittimizazioni. In conclusione, un fenomeno particolarmente ri levante e in continuo aumento in Italia, è quello relativo all'allontanamento volontario di minori - in particolare stranieri - da istituti e comunità di affido.

### SOTTRAZIONE NAZIONALE DI MINORE

Per sottrazione nazionale di minore si intende la condotta di chi sottrae un minore - allontanandolo dal luogo di residenza abituale o trattendolo con sé - senza il consenso del soggetto che esercita su di lui responsabilità genitoriale.

Nella legislazione italiana, l'articolo 573 del Codice Penale in materia di Sottrazione consensuale di minorenni stabilisce che la sottrazione consensuale di minorenni consiste nell'allontanamento volontario di un minore consenziente che abbia compiuto gli anni quattordici, ovvero nel trattenere volontariamente il minore, con la consapevolezza della volontà contraria del genitore esercente la responsabilità genitoriale o del tutore.

L'articolo 574 Codice Penale in materia di Sottrazione di persone incapaci punisce chi, volontariamente, allontani un minore di quattordici anni o un infermo di mente da chi esercita verso di lui la responsabilità genitoriale, la tutela, la cura, o ne abbia la custodia; oppure chi trattenga il minore, nella consapevolezza di agire contro la volontà dei suddetti soggetti.

### SOTTRAZIONE INTERNAZIONALE

Si parla di sottrazione internazionale quando un minore avente la residenza abituale in un determinato Stato è condotto e/o trattenuto in un altro Stato senza il consenso dell'altro soggetto che ne esercita la responsabilità genitoriale o del tutore, con conseguente impedimento dell'esercizio della respon-

sabilità genitoriale da parte del soggetto legittimato. Con l'aumento di matrimoni e unioni miste e di separazioni e divorzi, è aumentato anche il numero di casi di bambini - in genere di età inferiore ai 10 anni - che vengono sottratti da un genitore e portati in un altro paese, precludendo così ogni rapporto con l'altro genitore. In materia di sottrazione internazionale si fa riferimento all'articolo 574 bis Codice Penale - Sottrazione e trattenimento di minore all'estero. Inoltre sul tema si annovera la Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minore.

Le procedure previste dalla Convenzione si applicano in presenza di alcune condizioni:

1. Gli Stati interessati hanno ratificato la Convenzione;
2. Il minore sottratto ha meno di sedici anni di età;
3. La persona che chiede il ritorno è titolare della responsabilità genitoriale sul minore e al momento della sottrazione ne esercitava effettivamente le corrispondenti funzioni;
4. Le norme e le procedure della Convenzione si applicano quando la sottrazione si è già verificata.

Vi è poi la Convenzione Europea di Lussemburgo del 1980 sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia di affidamento dei minori e di ristabilimento dell'affidamento.

## **RAPIMENTO**

Si parla di rapimento quando un minore si trova con una o più persone terze contro la volontà dei genitori del minore stesso. Il rapimento può avvenire tramite violenza fisica, persuasione, minaccia di violenza.

La prevenzione risulta essere fondamentale, nell'ottica di rafforzare le competenze dei più piccoli nel capire di quali estranei possono fidarsi in caso di emergenza ed essere in grado di segnalare qualsiasi tipo di condotta pregiudizievole, inclusi contatti inappropriati, di abuso e sfruttamento. Se la maggior parte dei bambini e degli adolescenti vittime di un rapimento viene trovata viva e in meno di una settimana, fino a un quarto delle presunte vittime di rapimenti può rimanere disperso per oltre un anno. I genitori di bambini il cui destino rimane senza risposta certe per così tanto tempo possono sperimentare un complesso tipo di dolore chiamato "perdita ambigua", poiché si sentono bloccati tra l'aver speranza che il proprio figlio venga ritrovato e il bisogno di addolorarsi per la sua perdita, elaborandone il lutto.

## **BAMBINI PERSI, DISPERSI E CASI DI SCOMPARSA NON ALTRIMENTI SPECIFICATA**

In questa categoria rientrano i minori che non sono stati sottratti da adulti né si sono allontanati volontariamente, ma che si sono persi o risultano dispersi dopo un disastro naturale (terremoti, alluvioni etc.), oppure coloro dei quali non si dispone di elementi sufficienti tali da poterli inserire in una delle categorie precedenti.

### **MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI**

Particolare attenzione è da dedicarsi ai minori stranieri non accompagnati, soggetti particolarmente vulnerabili che, allontanandosi dai centri di accoglienza sono particolarmente esposti alla tratta, sfruttamento, violenza e arruolamento in organizzazioni criminali. Con l'espressione minore straniero non accompagnato (MSNA), in ambito europeo e nazionale, si fa riferimento allo straniero (cittadino di Stati non appartenenti all'Unione europea o apolide), di età inferiore ai diciotto anni,

che si trova - per qualsiasi causa - nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale. Più nel dettaglio, il Comitato ONU individua nei minori stranieri non accompagnati "quei minori separati da entrambi i genitori e da altri parenti, sotto la tutela di nessun adulto al quale, per legge o consuetudine, spetta tale responsabilità". (Telefono Azzurro, 2022)

### **TRATTA DI MINORI**

Per tratta di esseri umani si intende "Il reclutamento, il trasporto, il trasferimento, l'alloggio o l'accoglienza di persone - compreso il passaggio o il trasferimento dell'autorità su queste persone - attraverso la minaccia o l'uso della forza o di altre forme di coercizione, rapimento, inganno, frode, abuso di potere o di una posizione di vulnerabilità, o con l'offerta o l'accettazione di pagamenti o benefici per ottenere il consenso di una persona che ha l'autorità su un'altra persona, a fini di sfruttamento." (Articolo 2 della Direttiva 2011/36/UE).

A differenza della tratta degli adulti, nel caso dei minori non è necessario dimostrare l'uso della forza, della frode o della coercizione: il semplice atto di spostare o mantenere un minore per fini di sfruttamento costituisce già un crimine, secondo il Protocollo di Palermo delle Nazioni Unite. Le finalità della tratta possono includere lo sfruttamento sessuale, il lavoro forzato, l'accattonaggio, il matrimonio forzato o il coinvolgimento in attività criminali. Lo sfruttamento sessuale rappresenta una delle manifestazioni più diffuse e devastanti di questo fenomeno, specialmente per i minori, che sono esposti a gravi traumi psicologici e fisici.

Con la crescente diffusione di internet e dei dispositivi digitali, la tratta e lo sfruttamento sessuale dei minori hanno assunto anche una dimensione online, rendendo il crimine ancora più insidioso e difficile da rilevare. Organizzazioni internazionali come Thorn ed ECPAT International hanno messo in luce la crescente incidenza dell'abuso sessuale online, alimentato da strumenti digitali che facilitano il contatto tra adescatori e vittime, spesso attraverso social network, app di messaggistica e piattaforme di gioco. Secondo il National Center for Missing & Exploited Children (NCMEC), nel 2024 la CyberTipline ha ricevuto oltre 20,5 milioni di segnalazioni relative a sospetti casi di sfruttamento sessuale minorile online, corrispondenti a 29,2 milioni di incidenti distinti. Particolarmente allarmante è l'aumento del 192% nelle segnalazioni di adescamento online rispetto all'anno precedente, con oltre 546.000 casi registrati.

## La storia di Lucia

**«Sono Lucia, ho 17 anni e ho un problema. I miei sono separati e litigano sempre, si odiano a morte anche se io mi trovo bene con entrambi. Mio padre è andato a vivere in Francia così io e mio fratello viviamo con nostra mamma in Italia, dove abbiamo tutti i nostri amici, la scuola e lo sport. Un mese fa siamo andati in Francia con nostro padre perché dovevamo stare con lui per due settimane di vacanza. Solo che siamo ancora qui, lui ha deciso che non dobbiamo tornare in Italia perché dice che nostra madre ci tratta male e non gli va bene che adesso viviamo con il suo nuovo compagno, così non ci vuole far ritornare a casa.**

**Non so cosa fare, non voglio stare qui visto che ho tutto in Italia, parlo con mia mamma tutti i giorni che si sta impegnando tanto per farci tornare, ha un avvocato e ha fatto le denunce per obbligare nostro padre a farci tornare. Lui non ci tratta male eh, ci fa vivere bene però quando gli dico che voglio tornare in Italia lui mi dice che non vuole e che è meglio se sto con lui. Io sono stanca di questi litigi e che ci finiamo sempre in mezzo io e mio fratello».**

Inoltre, si è registrato un incremento del 1.325% nelle segnalazioni relative all'uso di intelligenza artificiale generativa per la creazione di materiale pedopornografico, passando da 4.700 casi nel 2023 a 67.000 nel 2024.

Thorn, attraverso la sua piattaforma Safer, ha contribuito significativamente alla lotta contro lo sfruttamento sessuale online dei minori. Nel 2024, Safer ha processato oltre 112,3 miliardi di file, identificando quasi 2 milioni di immagini e video di materiale pedopornografico noto e oltre 2,2 milioni di file potenzialmente nuovi, grazie all'uso di intelligenza artificiale predittiva. ECPAT International, attraverso il progetto "Disrupting Harm", ha rilevato che tra l'1% e il 20% dei bambini in diversi paesi ha subito almeno una forma di sfruttamento sessuale online, e oltre un terzo non ha denunciato l'accaduto per mancanza di conoscenza su come o a chi rivolgersi. Inoltre, le vittime di abusi online hanno mostrato una probabilità significativamente maggiore di autolesionismo e pensieri suicidi. Questi dati sottolineano la necessità di un approccio multidisciplinare che coinvolga istituzioni, forze dell'ordine, scuole e famiglie.

È essenziale promuovere l'educazione digitale tra i minori, rafforzare la legislazione esistente e garantire un supporto adeguato alle vittime. Solo attraverso un impegno collettivo e coordinato sarà possibile proteggere i bambini e gli adolescenti da queste gravi forme di abuso.

Nel suo intervento al Summit sui Diritti dei Bambini del 3 febbraio 2025, Papa Francesco ha lanciato un forte appello alla comunità inter-

nazionale affinché si impegni concretamente nella tutela dell'infanzia. Ha denunciato le gravi violazioni dei diritti che colpiscono milioni di bambini in tutto il mondo: povertà, guerre, esclusione scolastica, mancanza di cure sanitarie, violenza domestica e sociale. Anche nei Paesi economicamente avanzati, molti minori vivono in contesti familiari fragili, affetti da disagio psichico e privi di prospettive future.

Particolare attenzione è stata data al fenomeno del traffico e dello sfruttamento dei minori. Il Papa ha richiamato i dati allarmanti che indicano oltre centosessanta milioni di bambini vittime di lavoro forzato, tratta, abusi e matrimoni obbligati. Ha inoltre sottolineato la crescente gravità del fenomeno dei minori migranti non accompagnati, spesso esposti a violenze e soprusi. Ulteriore preoccupazione è stata espressa per i circa centocinquanta milioni di bambini non registrati alla nascita, che vivono senza identità legale e quindi più facilmente vittime di maltrattamenti, schiavitù e traffico. Questa condizione è stata definita una crisi morale globale. Papa Francesco ha invitato a non cedere all'assuefazione, a contrastare l'indifferenza e la cultura dello scarto, e a restituire centralità ai bambini, ai loro diritti, alla loro dignità e speranza. Ha ribadito che non è accettabile considerare queste realtà come parte della normalità e ha esortato tutti i presenti a trasformare l'indignazione in azione concreta (Discorso del Santo Padre, 2025).

## 2. Scenario

### I NUMERI DELLO SCENARIO INTERNAZIONALE

**A** livello globale, la scomparsa dei minori rappresenta una problematica complessa, spesso aggravata da differenze nelle definizioni giuridiche, nella raccolta dei dati e nelle risposte istituzionali. Di seguito, una panoramica dei dati più recenti emersi nei report internazionali.

Nel 2024, il National Center for Missing & Exploited Children (NCMEC) ha gestito quasi 30.000 casi di bambini scomparsi, riuscendo a risolverne il 91%. La maggior parte delle segnalazioni ha riguardato minori fuggiti da casa, una categoria estremamente vulnerabile esposta a rischi quali abusi fisici, tratta sessuale, senzatetto e consumo di sostanze. Particolarmente rilevante è stato l'intervento su oltre 23.000 casi di minori scomparsi da strutture di affido o assistenza statale, con una percentuale di recupero del 92%. Questi dati confermano l'efficacia dell'azione del NCMEC, che gioca anche un ruolo cruciale nella gestione degli AMBER Alert, un sistema di allerta rapida per i rapimenti infantili. Nel 2024, grazie a questo strumento, sono stati salvati 68 bambini. (NCMEC, 2024).

Nel solo 2024, la CyberTipline - piattaforma che raccoglie segnalazioni pubbliche e da parte delle piattaforme digitali riguardo a sospetti casi di abuso sessuale su minori, diffusione di materiale pedopornografico, adescamento online e tratta - ha ricevuto oltre 20 milioni di segnalazioni, relative a quasi 30 milioni di incidenti e contenenti più di 62 milioni di file (video, immagini e altri con-

tenuti). Grazie a questo sistema, il NCMEC ha potuto identificare nuove minacce emergenti, tra cui l'uso dell'intelligenza artificiale generativa per creare contenuti abusivi e la crescente diffusione della "sextortion" (estorsione a sfondo sessuale). (NCMEC, 2024).

Il NCMEC svolge anche un ruolo fondamentale nel supporto post-recupero dei minori, in particolare nei casi di tratta sessuale, offrendo servizi di assistenza psicologica, supporto emotivo (es. con il programma Team HOPE) e strumenti per la reintegrazione sociale. L'organizzazione investe inoltre nella prevenzione, con programmi educativi rivolti a bambini, famiglie e professionisti del settore. Solo nel 2024, sono stati raggiunti oltre 86.000 bambini, 10.000 genitori e quasi 42.000 operatori attraverso attività formative e corsi di aggiornamento professionale. (NCMEC, 2024).

Le vulnerabilità più comuni associate alla scomparsa includono violenza o abuso (42%), problemi legati alla salute mentale, cura istituzionale e condizione migratoria. Alla fine del 2023, risultavano ancora 170 bambini migranti dispersi. La fascia d'età più colpita è quella tra i 13 e i 17 anni, con una prevalenza di ragazze nei casi di adescamento online (73%) e fughe (53%). (Missing Children Europe, 2023).

È in aumento l'uso dei mezzi digitali per contattare le hotline: il 14% dei contatti avviene tramite SMS, chat o WhatsApp. Inoltre, il 61% dei contatti è attivato direttamente dai minori. Le hotline 116 000 svolgono anche un importante ruolo nel coordinamento dei casi transfronta-

lieri, che rappresentano il 30% del totale. (Missing Children Europe, 2023).

Come emerge dal rapporto di Impatto ICMEC 2024, il fenomeno della scomparsa e dello sfruttamento dei minori è in costante aumento a livello globale, configurandosi come una vera e propria emergenza internazionale. ICMEC, con oltre venticinque anni di attività, si propone di costruire un mondo in cui ogni bambino possa crescere al sicuro da abusi sessuali, sfruttamento e rischi di sparizione, collaborando con attori pubblici e privati in più di 120 Paesi.

Secondo i dati forniti nel rapporto, ogni secondo vengono segnalati 10 casi di sfruttamento e abuso sessuale online su minori. Inoltre, un bambino su otto a livello globale ha subito nell'ultimo anno qualche forma di sollecitazione sessuale online. Il tempo medio necessario a un criminale per adescare un minore in ambienti di gioco online è di soli 45 minuti, con casi registrati anche in soli 19 secondi. Nel 2022, le segnalazioni di vittime minorenni sono aumentate del 31% rispetto al periodo pre-pandemico, con un incremento del 38% per quanto riguarda le bambine.

Nel corso del 2024, ICMEC ha formato 1.075 educatori e raggiunto 168.379 studenti in 227 scuole distribuite in 88 Paesi. L'offerta formativa online ha coinvolto 3.928 utenti, per un totale di 10.052 corsi completati. Complessivamente, le attività dell'organizzazione hanno raggiunto direttamente 686.254 persone, grazie a 227 iniziative rivolte a dieci diversi gruppi target, tra cui forze dell'ordine, operatori

sanitari, genitori, educatori, minori e professionisti del settore tecnologico e finanziario.

Il lavoro di identificazione delle vittime ha portato al riconoscimento positivo di 19 minori abusati in un'unica operazione negli Stati Uniti, mentre l'operazione realizzata a Quito, in Ecuador, ha condotto alla liberazione di 10 vittime, all'arresto di 7 persone e all'identificazione di 52 minori coinvolti in altri Paesi. Nella sola operazione denominata Sprint nei Paesi Bassi sono stati analizzati oltre 10 milioni di linee di conversazioni online, 12.000 account criminali e 100 venditori. Sul fronte legislativo, è stata pubblicata la decima edizione del documento "Model Legislation and Global Review" relativo ai materiali di abuso sessuale su minori (CSAM), che evidenzia come 156 Paesi abbiano aggiornato o introdotto normative a riguardo. Se nel 2006 solo 27 Paesi disponevano di leggi adeguate, oggi sono 138, mentre appena 10 ne sono ancora privi. In Colombia è stata approvata la Legge 2326 del 2023, detta "Alerta Rosa", per la ricerca immediata di minori scomparsi. In Honduras è stato attivato il sistema AMBER, con il supporto di ICMEC e Meta.

Infine, sono stati ricevuti 3.815 report tramite il portale ICMEC dedicato al CSAM, dei quali 1.130 sono stati elaborati. Il programma "Rapid Response" delle coalizioni finanziarie contro lo sfruttamento sessuale minorile ha consentito il salvataggio diretto di 17 bambini. (ICMEC, 2025).

**SECONDO L'ANALISI DI MISSING CHILDREN EUROPE, NEL 2023 LE LINEE TELEFONICHE 116 000 ATTIVE IN 32 PAESI EUROPEI HANNO GESTITO 67.345 CONTATTI, 7.274 NUOVI CASI E 837 CASI IN CORSO. LE CAUSE PRINCIPALI DI SCOMPARSA SONO:**

- **Fuga volontaria**  
**66,6%**
- **Rapimenti parentali**  
**18,4%**
- **Minori scomparsi in migrazione**  
**6,2%**
- **Bambini smarriti o feriti**  
**7,1%**
- **Rapimenti criminali**  
**0,45%**

## 3. Lo scenario in Italia

I DATI DEL GOVERNO ITALIANO

**D**alla a Relazione XXXI del primo semestre del 2024 del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse emerge che nel primo semestre del 2024, il fenomeno delle persone scomparse in Italia ha riguardato in modo preponderante i minori, che rappresentano il 69,6% delle 11.694 denunce totali, con 8.143 casi. Questo dato mostra una sensibile diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2023, in cui i minori costituivano il 74% dei casi (9.626 denunce), segnando un calo del 15,4%. La fascia d'età più coinvolta è quella dei sedici e diciassetenni.

Le denunce relative ai minori sono suddivise in 2.370 casi riferiti a cittadini italiani (29,1%) e 5.773 a cittadini stranieri (70,9%). Tra i minori italiani, il 55% è di sesso maschile (1.309 denunce) e il 45% femminile (1.061 denunce). Il tasso di ritrovamento è pari al 72,1%, con una maggiore efficacia per le femmine (83,3%) rispetto ai maschi (63,3%). Le regioni con il maggior numero di casi sono la Lombardia, con il 21,5% (510 denunce), seguita da Campania e Sicilia.

Tra i minori stranieri, l'88% delle denunce riguarda maschi (5.109 casi), mentre il 12% femmine (664). Il tasso di ritrovamento è nettamente inferiore rispetto agli italiani: 40,5% complessivo, con il 58,1% per le femmine e solo il 38,2% per i maschi. La fascia dei sedici-diciassetenni rappresenta il 70,5% delle denunce. La Sicilia è la regione più colpita con il 30,7% delle denunce di minori stranieri,

seguita da Lombardia (8,6%) e Campania (7,7%).

Il fenomeno delle scomparse ripetute è fortemente concentrato tra i minori, che rappresentano l'88% dei casi. Di questi, il 60,8% è costituito da minori stranieri e il 39,2% da italiani. Alcuni minori sono stati denunciati come scomparsi fino a 15 volte nei primi sei mesi dell'anno. Questi dati rivelano situazioni di grave disagio, in particolare nei contesti di accoglienza.

In merito alle motivazioni, per il 67% delle scomparse di minori stranieri si parla di allontanamenti volontari, spesso da comunità o centri di accoglienza. Tuttavia, indagini successive hanno mostrato che alcuni minori registrati come "da rintracciare" erano già presenti in strutture diverse da quelle inizialmente indicate. Ciò ha spinto il Commissario straordinario, insieme al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ad avviare un monitoraggio costante e un aggiornamento delle banche dati attraverso la collaborazione con le Prefetture.

I tempi di ritrovamento sono un altro dato rilevante. Il 77% dei minori viene ritrovato entro una settimana dalla denuncia. Questo dato si distingue ulteriormente per nazionalità: l'85,7% dei minori italiani è ritrovato entro una settimana, mentre lo è solo il 68% dei minori stranieri. A livello di genere, oltre l'83% delle femmine viene rintracciata entro una settimana, contro poco più del 71% dei maschi. La tempestività della denuncia si conferma quindi un fattore cruciale per il successo

delle operazioni di ritrovamento. Complessivamente, si osserva un miglioramento nei tassi di rintraccio rispetto agli anni precedenti e una diminuzione delle denunce, ma permane la criticità rappresentata dai minori stranieri, soprattutto maschi, per i quali i tassi di ritrovamento restano bassi e il fenomeno degli allontanamenti

ripetuti appare particolarmente preoccupante. La relazione sottolinea l'importanza del rafforzamento della rete interistituzionale e dell'adozione del nuovo modello standardizzato di denuncia per affrontare con maggiore efficacia questa complessa realtà.

 **116000**   
l'aiuto per ogni bambino scomparso

## La storia di Noemi

**«Mi chiamo Noemi, ho 15 anni e sono scappata dalla comunità in cui vivevo. Sono finita in comunità 2 anni fa perché i miei genitori facevano uso di stupefacenti, mi picchiavano e molto spesso non c'erano soldi per mangiare o per i libri di scuola. Non riuscivo più a sopportare più tale situazione e ho chiesto aiuto ai miei insegnanti che hanno deciso di coinvolgere i Servizi Sociali e poco dopo mi hanno portata in comunità. Nella comunità in cui mi hanno portato non mi trovo bene, in quanto ci sono ragazzi fuori di testa e gli educatori non hanno mai tempo per aiutarmi o parlare quando ne ho bisogno, poi è tutto sporco e mi tolgono il telefono la notte. Due sere fa me ne sono andata e sono andata a casa del mio ragazzo che ho conosciuto su instagram. Lui ha 19 anni e mi ha ospitata queste notti però oggi sono tornati i suoi genitori e loro non mi vogliono a casa. Cosa posso fare?».**

# 4. Che cosa fa Telefono Azzurro

## L'ATTIVITÀ E I DATI DEL SERVIZIO 116.000

**N**el maggio 2009, in occasione della prima Giornata Internazionale dei Bambini Scomparsi, è stato attivato in Italia il numero 116.000, conosciuto come Numero Unico Europeo per i Minori Scomparsi. Questo servizio è da allora gestito da Telefono Azzurro su incarico del Ministero dell'Interno, grazie a un Protocollo d'Intesa sottoscritto nello stesso anno, e nasce per affrontare il fenomeno dei minori scomparsi, che comprende una grande varietà di situazioni.

La Commissione Europea ha destinato la numerazione 116 a servizi sociali armonizzati a livello europeo. Il numero 116.000 è gratuito, accessibile sia da telefono fisso che mobile in tutta Italia, disponibile anche tramite email e sito web, multilingue e attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno.

Il servizio accoglie segnalazioni di scomparsa, avvistamento e ritrovamento di bambini e adolescenti. Dopo aver raccolto le informazioni necessarie, l'operatore prende in carico il caso e si coordina con le Forze dell'Ordine per agevolare le operazioni di ricerca e assistenza. Il 116.000 italiano collabora strettamente con le altre linee attive negli Stati Membri dell'Unione Europea, soprattutto attraverso il network Missing Children Europe (MCE). Quando una segnalazione riguarda un altro paese in cui è attivo lo stesso numero, viene condivisa con la hotline corrispondente, se necessario, per cooperare nella ricerca del minore e nella tutela dei suoi diritti.

A oggi, il servizio è attivo in 32 Paesi: Albania, Austria, Belgio,

**NELL'ANNO 2024  
IL NUMERO DI  
EMERGENZA HA GESTITO  
77 CASI, CON UNA MEDIA  
DI CASI 6 AL MESE.  
TALI CASI FANNO  
RIFERIMENTO ALLE  
SEGUENTI MOTIVAZIONI:**

Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Regno Unito, Svizzera, Serbia, Albania e Ucraina.

Gli operatori seguono procedure operative basate su standard internazionali elaborati da organizzazioni come Missing Children Europe (MCE) e l'International Center for Missing & Exploited Children (ICMEC). Le trasformazioni sociali costanti pongono nuove sfide, ed è per questo che il servizio 116.000 si mantiene aggiornato e pronto ad affrontare anche i casi cosiddetti cross-border, cioè quelli che coinvolgono più paesi.

In tali situazioni, la segnalazione parte dal paese d'origine del minore e, grazie alla rete internazionale, viene attivata una cooperazione tra le hotline coinvolte. Questo sistema consente uno scambio rapido ed efficace di informazioni e pratiche utili, permettendo di agire anche a distanza in modo coordinato, con l'obiettivo comune di ritrovare e proteggere i bambini scomparsi.

• fuga da casa  
**36,46%**

• ritrovamento  
**25%**

• fuga da comunità/  
istituto  
**12,5%**

• scomparsa non  
specificata  
**12,5%**

• fuga da centro di  
accoglienza  
**7,29%**

• sottrazione  
internazionale  
**3,12%**

• sottrazione  
nazionale  
**2,08%**

• sul Servizio  
116000  
**1,04%**

### **ATTIVAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI**

Durante l'anno 2024 è stata ritenuta necessaria l'attivazione della Rete dei Servizi Territoriali.

In particolare, sono state attivate le Forze dell'Ordine e di Pubblica Sicurezza

### **CHIAMANTE**

Quando è noto (94%), l'utente che ha contattato il Servizio risulta essere un amico/ conoscente (adulto) (2 casi), Servizio omologo (es. Helpline o Hotline) (in 3 casi), un parente (3 casi), il genitore (in 4 casi) del minore, un estraneo adulto (4 casi) e le Forze dell'Ordine (56 casi)

### **MINORI COINVOLTI NEI CASI GESTITI**

Durante l'anno 2024, i minori coinvolti nei casi gestiti dal 116000 Numero Unico Europeo per i Minori Scomparsi sono stati

### **GENERE**

Nel 48.75% dei casi i minori gestiti sono di genere femminile, mentre nel 51.25% dei casi di genere maschile

### **ETA' DEI MINORI**

Considerando l'età dei minori oggetto di situazioni di pericolo e di emergenza, il 12.96 % dei casi vede coinvolti bambini tra gli 0 e i 10 anni, il 16.67% preadolescenti tra gli 11 e i 14 anni e il 70.37 % adolescenti tra i 15 e i 18 anni.

### **CITTADINANZA**

Il 56.94 % è di nazionalità italiana, rispetto a un 41.67% di nazionalità straniera e all' 1.39% di nazionalità doppia

### **CANALE DI GESTIONE DEI CASI E DEI CONTATTI**

Relativamente ai casi gestiti, nell'anno 2024 il Servizio 116 Emergenza Infanzia ha gestito 109 contatti (9 contatti gestiti al mese) attraverso i seguenti canali: e-mail (77%); Telefono (23%) Inoltre, durante l'anno 2023 sono stati gestiti altri 858 contatti (in media oltre 71 contatti gestiti al mese e oltre 2 contatti gestiti al giorno) che non sono esitati in casi.

### **LUOGO IN CUI SI SONO VERIFICATI I CASI GESTITI**

Per quanto riguarda il luogo in cui sono avvenuti i casi, i dati mostrano che in 32 casi le situazioni riferite sorgono e/o persistono tra le mura domestiche e in 20 casi presso le comunità CPA. Seguono i luoghi all'aperto (4 casi) e pubblici (2 casi), i campi nomadi (2 casi), la strada (2 casi) e la casa di parenti/amici (1 caso). In 4 casi non è noto il luogo in cui si verifica l'oggetto della segnalazione, in 2 casi si tratta di un luogo non compreso in quelli sopra citati e, infine, in 8 casi non vi è nessun luogo.

### **REGIONE DI PROVENIENZA DEI CASI GESTITI**

Classificando i casi gestiti in base alla provenienza geografica, emerge come le richieste d'aiuto siano pervenute prevalentemente dal Lazio sono stati segnalati 23 casi, in Veneto 11, in Piemonte 10, in Lombardia 8, in Sardegna 7, in Toscana 5, in Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Marche e Sicilia 1 caso e dall'Estero 7 casi (Germania: 2 casi, Regno Unito, Romania, Ucraina, Tunisia e Serbia)

## 5. Vademecum

### PER CONTRASTARE LA SCOMPARSA

**C**onsigli per la prevenzione e la gestione delle scomparse: ragazzi e adulti a confronto. Il fenomeno della scomparsa di minori è una problematica complessa che coinvolge dinamiche familiari, sociali e istituzionali. La prevenzione gioca un ruolo essenziale, così come una risposta rapida e coordinata nei casi di emergenza. Seguono due sezioni distinte dedicate a ragazzi e adulti, con indicazioni utili sia per evitare situazioni di rischio sia per affrontare una scomparsa già avvenuta. La collaborazione tra minori, famiglie, istituzioni e società civile è indispensabile per prevenire le scomparse e garantire una risposta efficace quando si verificano. Ogni attore coinvolto può contribuire a rafforzare una rete di protezione a tutela dell'infanzia.

### **CONSIGLI PER RAGAZZI**

- **PARLARE CON UN ADULTO DI FIDUCIA È FONDAMENTALE QUANDO CI SI TROVA IN SITUAZIONI DI DISAGIO O PERICOLO. IL CONFRONTO CON UN ADULTO PUÒ PREVENIRE DECISIONI IMPULSIVE E DANNOSE.**
- **È IMPORTANTE NON ALLONTANARSI DA CASA O DA LUOGHI SICURI SENZA INFORMARE GENITORI O EDUCATORI. ANCHE UNO SPOSTAMENTO BREVE, SE NON COMUNICATO, PUÒ GENERARE ALLARME.**
- **È NECESSARIO PRESTARE ATTENZIONE AI CONTATTI CON SCONOSCIUTI, SOPRATTUTTO ATTRAVERSO INTERNET. LA CONDIVISIONE DI INFORMAZIONI PERSONALI O L'ACCETTAZIONE DI INCONTRI NON AUTORIZZATI PUÒ ESPORRE A RISCHI CONCRETI.**
- **ASCOLTARE LE PROPRIE SENSAZIONI È UN VALIDO INDICATORE DI PERICOLO: SE UNA SITUAZIONE GENERA PAURA O DISAGIO, È IMPORTANTE ALLONTANARSI E CERCARE SUPPORTO.**
- **IN CASO DI DIFFICOLTÀ O EMERGENZA, È POSSIBILE CONTATTARE IL NUMERO UNICO EUROPEO PER MINORI SCOMPARI 116000. IL SERVIZIO È GRATUITO, ATTIVO 24 ORE SU 24, E CONSENTE ANCHE SEGNALAZIONI ANONIME.**
- **LA FUGA NON RAPPRESENTA UNA SOLUZIONE EFFICACE AI PROBLEMI FAMILIARI O PERSONALI. CHIEDERE AIUTO È SEMPRE PREFERIBILE ALL'ALLONTANAMENTO, CHE PUÒ AUMENTARE I RISCHI E L'ISOLAMENTO.**



## CONSIGLI PER ADULTI

- È ESSENZIALE INSTAURARE UN DIALOGO APERTO CON I FIGLI, PROMUOVENDO UN CLIMA DI FIDUCIA E COMPrensIONE. I MINORI DEVONO SENTIRSI ASCOLTATI E SOSTENUTI.
- MONITORARE CON DISCREZIONE LE ABITUDINI, LE FREQUENTAZIONI E L'ATTIVITÀ ONLINE DEI MINORI AIUTA A INDIVIDUARE TEMPESTIVAMENTE SEGNALI DI DISAGIO.
  - È IMPORTANTE ESSERE ATTENTI A EVENTUALI CAMBIAMENTI COMPORTAMENTALI, CALI SCOLASTICI O ATTEGGIAMENTI AGGRESSIVI, CHE POTREBBERO SEGNALARE UN MALESSERE PROFONDO.
- IN SITUAZIONI DI SEPARAZIONE CONIUGALE O CONFLITTO FAMILIARE, È FONDAMENTALE GARANTIRE AI FIGLI IL DIRITTO ALLA RELAZIONE CON ENTRAMBI I GENITORI, EVITANDO COINVOLGIMENTI DANNOSI.
- IN CASO DI SCOMPARSA, È NECESSARIO ATTIVARSI IMMEDIATAMENTE CONTATTANDO LE FORZE DELL'ORDINE E IL SERVIZIO 116000. NON È RICHIESTO ALCUN TEMPO MINIMO DI ATTESA.
- OCCORRE FORNIRE TUTTE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI PER FACILITARE LE RICERCHE: DESCRIZIONE FISICA, ABBIGLIAMENTO, CONTATTI, RETE SOCIALE, ABITUDINI.
- È UTILE ATTIVARE LA RETE SOCIALE (PARENTI, SCUOLA, AMICI) E, SE OPPORTUNO, ANCHE I MEDIA PER DIFFONDERE TEMPESTIVAMENTE LA NOTIZIA DELLA SCOMPARSA.
  - LE FAMIGLIE DEVONO ESSERE SUPPORTATE ANCHE DAL PUNTO DI VISTA PSICOLOGICO, SOCIALE ED ECONOMICO, DATA LA FORTE PRESSIONE EMOTIVA E GLI SFORZI RICHIESTI DURANTE LE RICERCHE.

## 6. La rete internazionale

**QUANDO UN BAMBINO  
SCOMPARE, IL TEMPO  
È FONDAMENTALE  
E LA COLLABORAZIONE  
TRA PAESI PUÒ FARE  
LA DIFFERENZA.  
PER QUESTO ESISTE  
UNA RETE INTERNAZIONALE  
DI ORGANIZZAZIONI,  
FORZE DELL'ORDINE E  
ISTITUZIONI CHE LAVORANO  
INSIEME PER PREVENIRE  
LE SPARIZIONI, RITROVARE  
I MINORI E SUPPORTARE  
LE FAMIGLIE.  
ECCO, INSIEME AL NUMERO  
DI EMERGENZA 116.000,  
LA MAPP DEI I PRINCIPALI  
ATTORI DI QUESTA RETE.**

### **INTERNATIONAL CENTRE FOR MISSING & EXPLOITED CHILDREN (ICMEC)**

Fondato nel 1998 con sede negli Stati Uniti, l'ICMEC è un'organizzazione non governativa internazionale che si occupa della protezione dei bambini contro la scomparsa, lo sfruttamento sessuale e la tratta. L'ICMEC fornisce formazione specialistica alle forze dell'ordine, ai magistrati e agli operatori sociali in oltre 120 paesi. Collabora strettamente con INTERPOL, EUROPOL, l'ONU e l'Organizzazione degli Stati Americani per promuovere standard internazionali e strumenti legali efficaci contro i crimini sui minori. Coordina inoltre la Global Missing Children's Network (GMCN), una rete mondiale di paesi che condividono informazioni e strategie operative per la ricerca e il ritrovamento di bambini scomparsi.

### **MISSING CHILDREN EUROPE**

Missing Children Europe è la federazione che riunisce 33 ONG in 27 paesi dell'Unione Europea e oltre. È stata creata nel 2001 con l'obiettivo di garantire un approccio coordinato e transnazionale ai casi di minori scomparsi. L'organizzazione lavora a stretto contatto con le autorità nazionali, le polizie giudiziarie e le unità specializzate, promuovendo politiche pubbliche efficaci a livello europeo. Tra i suoi principali successi vi è l'introduzione del numero unico europeo 116 000, pensato per garantire un accesso rapido e uniforme al supporto in tutti gli stati membri.

### **EUROPOL**

Europol (European Union Agency for Law Enforcement Cooperation) è l'agenzia dell'Unione Europea incaricata del supporto alle forze di polizia degli Stati membri nella lotta alla criminalità organizzata, al terrorismo e ad altre forme gravi di criminalità transnazionale. Ha sede all'Aia (Paesi Bassi) e funge da centro di scambio di informazioni, analisi strategica e operativa. Europol non ha poteri esecutivi: non può effettuare arresti né operare direttamente, ma agisce come piattaforma di coordinamento.

Inoltre, coordina le attività investigative tra le forze di polizia europee e fornisce analisi operative sui crimini contro i minori, compresa la tratta e lo sfruttamento.

### **SISTEMI DI ALLERTA PER RAPIMENTI (AMBER ALERT)**

In numerosi paesi europei è attivo un sistema di allerta rapida in caso di rapimento o scomparsa di minori in pericolo imminente. Questo sistema, ispirato al modello statunitense AMBER Alert, permette la diffusione immediata delle informazioni tramite media tradizionali, cartelli stradali elettronici, app mobili e social network. EUROPOL partecipa al coordinamento dei sistemi di allerta tra paesi membri e favorisce la cooperazione transfrontaliera nei casi in cui il minore scomparso potrebbe essere stato trasferito oltre confine. Anche le polizie europee nazionali e INTERPOL possono attivare meccanismi di cooperazione internazionale nei casi gravi.

### **INTERPOL**

Interpol (International Criminal Police Organization) è un'organizzazione intergovernativa che facilita la cooperazione tra forze di polizia di 195 paesi membri. Ha sede a Lione (Francia) e coordina attività contro reati come il traffico di droga, la tratta di esseri umani, il crimine informatico e il terrorismo. Uno dei suoi strumenti più noti è il sistema delle "notifiche" che supporta le indagini internazionali attraverso banche dati condivise, avvisi di scomparsa (come il "Yellow Notice") e canali di comunicazione rapidi tra le polizie dei vari Paesi.

## MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E IDENTITÀ

L'arrivo di minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia senza documenti di identità rappresenta una problematica centrale nelle politiche migratorie e di tutela dell'infanzia. L'identificazione di questi minori è un processo complesso, poiché l'assenza di documenti ufficiali impedisce un riconoscimento certo e immediato, sollevando questioni legate sia alla sicurezza sia alla protezione dei diritti fondamentali. In mancanza di carta d'identità o di qualsiasi attestazione anagrafica, le autorità competenti – generalmente la polizia, con il supporto di mediatori culturali e operatori sociali – devono adottare procedure alternative. Tra queste rientrano colloqui individuali per raccogliere informazioni personali e, quando vi siano dubbi sull'età dichiarata, accertamenti sanitari non invasivi, come la radiografia del polso, dell'arcata dentale o del torace

(ASGI, 2023). Tali esami devono rispettare rigorosi criteri di trasparenza e consenso informato, nel rispetto della dignità e della vulnerabilità dei minori coinvolti.

La legge italiana riconosce ai MSNA una tutela speciale. In base alla Legge n. 47/2017, entro 48 ore dalla segnalazione di un minore non accompagnato, deve essere nominato un tutore legale dal Tribunale per i minorenni. Questo soggetto svolge il ruolo di rappresentante legale del minore, prendendo decisioni in sua vece e garantendo il rispetto dei suoi diritti (Camera dei Deputati, 2024).

I minori vengono collocati in strutture di accoglienza dedicate, con personale formato per la gestione delle esigenze specifiche di bambini e adolescenti provenienti da contesti migratori difficili.

Anche in assenza di documenti di identità, i MSNA possono essere iscritti all'anagrafe comunale, poi-

ché il permesso di soggiorno rilasciato per minore età – che include una fotografia – è considerato documento valido per l'identificazione (La Posta del Sindaco, 2022).

Questo consente ai minori di accedere a servizi fondamentali, come sanità, istruzione e assistenza sociale, permettendo un primo passo verso l'integrazione nel contesto italiano.

La presenza del minore e la sua condizione giuridica vengono registrate nel Sistema Informativo Minori Stranieri Non Accompagnati (SIM), istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Tale banca dati permette di monitorare i flussi migratori minorili e garantire una gestione coordinata a livello nazionale dell'accoglienza, del collocamento e dei progetti educativi o di integrazione (Camera dei Deputati, 2024).

La protezione dei MSNA è inoltre rafforzata dalla Convenzione ONU sui diritti

dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata dall'Italia con Legge n. 176/1991, che impone agli Stati firmatari di garantire a ogni bambino, indipendentemente dal suo status giuridico, il diritto all'identità, alla protezione, alla salute e all'istruzione. Tuttavia, nonostante il quadro normativo avanzato, la gestione dei minori stranieri senza documenti presenta ancora criticità, tra cui tempi lunghi per la nomina del tutore, difficoltà nella verifica dell'età e mancanza di strutture adeguate in alcune regioni. Affrontare queste sfide richiede non solo risorse e coordinamento istituzionale, ma anche una visione umana e inclusiva che ponga al centro la tutela del minore come soggetto di diritti e non solo come oggetto di assistenza. Nel 2023, l'IOM Italia ha posto particolare attenzione alla protezione dei minori vittime di tratta e in situazioni di vulnerabilità. Attraverso le attività condotte nell'ambito

dei progetti contro lo sfruttamento e la tratta, come ISIDE I e II, sono stati identificati e segnalati minori potenzialmente vittime di sfruttamento lavorativo, abuso sessuale e tratta di esseri umani. Inoltre, durante le procedure di ricongiungimento familiare, l'IOM ha preso in carico casi riguardanti minori vulnerabili, fornendo loro assistenza specifica o indirizzandoli verso percorsi di supporto adeguati. In particolare, sono state effettuate 96 ricerche familiari e valutazioni per minori migranti non accompagnati (UASC), prevalentemente di sesso maschile, con una prevalenza di nazionalità albanese (31 casi), tunisina (30) e kosovara (18). L'impegno dell'IOM si è concentrato sul rafforzamento della protezione dei minori stranieri non accompagnati, riconosciuti come una delle categorie più esposte al rischio di tratta e grave sfruttamento. (IOM,2023)

**LA PRESENZA DEL MINORE E LA SUA CONDIZIONE GIURIDICA VENGONO REGistrate NEL SISTEMA INFORMATIVO MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (SIM), ISTITUITO PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI. TALE BANCA DATI PERMETTE DI MONITORARE I FLUSSI MIGRATORI MINORILI E GARANTIRE UNA GESTIONE COORDINATA A LIVELLO NAZIONALE DELL'ACCOGLIENZA, DEL COLLOCAMENTO E DEI PROGETTI EDUCATIVI O DI INTEGRAZIONE**

## DISLOCAMENTO E SCOMPARSA DEI BAMBINI IN UCRAINA

**L**a guerra su larga scala scoppiata in Ucraina nel febbraio 2022 ha provocato una delle più gravi crisi umanitarie dell'infanzia in Europa dalla Seconda Guerra Mondiale. Uno degli aspetti più drammatici riguarda il dislocamento di massa e la crescente preoccupazione per i bambini scomparsi o separati dalle loro famiglie.

Secondo i dati UNICEF, oltre 14 milioni di persone in Ucraina – pari a circa il 40% della popolazione prebellica – sono state costrette ad abbandonare le proprie case almeno una volta a causa del conflitto. Di questi, 6,5 milioni hanno trovato rifugio all'estero e 3,7 milioni risultano essere ancora sfollati all'interno del territorio nazionale. Le stime indicano che circa il 34% dei rifugiati sono bambini, ovvero oltre 2,2 milioni di minori (UNICEF, 2024, p. 18).

Il dislocamento forzato ha conseguenze devastanti sul benessere fisico e psicologico dei bambini. Molti vivono

in alloggi temporanei, senza accesso continuo a istruzione, cure sanitarie o supporto psicosociale. Inoltre, la separazione familiare, i trasferimenti caotici e le condizioni di emergenza hanno portato a un aumento significativo dei casi di bambini non accompagnati o separati dai genitori.

Tra il 2022 e il 2023, le autorità ucraine hanno registrato ufficialmente casi di bambini scomparsi, disaggregati per età e sesso, ma il numero effettivo potrebbe essere molto più alto, considerando le difficoltà di raccolta dati nelle zone di conflitto attivo e in quelle occupate. Le situazioni più critiche riguardano le regioni orientali e meridionali del Paese, dove i bombardamenti e i trasferimenti forzati sono stati più intensi.

A questo si aggiunge l'allarme per i trasferimenti illegali di bambini ucraini verso la Federazione Russa o territori occupati. Le Nazioni Unite e varie ONG hanno sollevato

preoccupazioni per la possibile violazione dei diritti umani, compreso il rischio di adozioni forzate o assimilazione culturale, in violazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.

Le difficoltà nel rintracciare i bambini scomparsi sono aggravate dalla distruzione di infrastrutture civili, dalla mancanza di dati aggiornati e dalla precarietà dei registri anagrafici in tempo di guerra. L'assenza di un censimento nazionale dal 2001 e l'interruzione della pubblicazione dei dati demografici ufficiali dall'inizio del conflitto rendono il monitoraggio estremamente complesso (UNICEF, 2024, pp. 16-18).

In risposta a questa crisi, UNICEF e altre agenzie internazionali stanno rafforzando i meccanismi di tracciamento familiare e riunificazione, con programmi di protezione dell'infanzia nelle aree a rischio, ma le risorse restano insufficienti rispetto alla portata dell'emergenza.

## BAMBINI PALESTINESI: DISLOCAMENTO FORZATO E SCOMPARSA NEL 2024

**I**l 2024 ha segnato un punto di non ritorno nella crisi umanitaria dei bambini nei Territori Palestinesi, in particolare nella Striscia di Gaza, dove la guerra ha provocato un dislocamento su scala massiccia e la separazione di migliaia di bambini dalle loro famiglie.

Secondo l'ultimo rapporto umanitario di UNICEF, a fine dicembre 2024, si contano circa 1,9 milioni di persone sfollate internamente, pari al 90% della popolazione della Striscia di Gaza (UNICEF, 2024, p. 1). La pressione sui rifugi temporanei è altissima: scuole, ospedali e tende sono sovraffollati e privi delle condizioni minime di igiene, aggravando il rischio sanitario e la vulnerabilità dei minori.

Le condizioni di dislocamento hanno colpito in particolare i più piccoli: oltre 17.000 bambini risultano separati o non accompagnati, un numero che include anche quelli che hanno perso i genitori nei bombardamenti o durante le evacuazioni

forzate (UNICEF, 2024, p. 1). Questo gruppo vulnerabile è esposto a un elevato rischio di violenze, abusi, sfruttamento e tratta.

In risposta, UNICEF ha attivato un sistema di identificazione, documentazione, tracciamento e ricongiungimento familiare (IDTR), che ha permesso nel 2024 il ricongiungimento di soli 63 bambini separati con i loro familiari (UNICEF, 2024, p. 6). Inoltre, 82 minori non accompagnati sono stati affidati a strutture di accoglienza di tipo familiare. Tuttavia, questi numeri sono modesti rispetto all'entità del problema.

Per ridurre ulteriori separazioni, UNICEF ha distribuito 400.000 braccialetti identificativi ai bambini più piccoli. Questi strumenti, insieme al rafforzamento del sistema di assistenza sociale e psicologica, cercano di fornire una protezione minima in un contesto di collasso istituzionale.

La portata della crisi è aggravata dalla mancanza di accesso

umanitario, dalle restrizioni imposte ai movimenti e dall'assenza di comunicazioni stabili, che ostacolano gli sforzi di tracciamento e sostegno. In parallelo, la scarsità di dati aggiornati e la distruzione delle infrastrutture civili complicano la stima dei minori effettivamente scomparsi o rimasti soli.

**SECONDO L'ULTIMO  
RAPPORTO  
UMANITARIO DI  
UNICEF, A FINE  
DICEMBRE 2024,  
SI CONTANO CIRCA  
1,9 MILIONI DI  
PERSONE SFOLLATE  
INTERNAMENTE,  
PARI AL 90% DELLA  
POPOLAZIONE DELLA  
STRISCIA DI GAZA.  
LA PRESSIONE SUI  
RIFUGI TEMPORANEI  
È ALTISSIMA: SCUOLE,  
OSPEDALI E TENDE  
SONO SOVRAFFOLLATI  
E PRIVI DELLE  
CONDIZIONI MINIME  
DI IGIENE**

# Bibliografia

- Telefono Azzurro (2022). Sui bambini non si tratta. La scomparsa invisibile che fa rumore.
- Missing Children Europe. Figures and Trends - 2-pager, 2023. Disponibile su: <https://missingchildreuneurope.eu/annual-reports/>
- International Centre for Missing & Exploited Children. One Missing Child Is One Too Many. Recuperato da: <https://www.icmec.org/missing-children-statistics/>
- International Centre for Missing & Exploited Children (ICMEC). (2025). Impact Report 2024.
- Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse. XXXI Relazione - 1° semestre 2024. Ministero dell'Interno, 2024. Disponibile su: <https://commissari.gov.it/persone-scomparse/attivita/relazioni-periodiche/tutte-le-relazioni-periodiche/>
- SOS Il Telefono Azzurro Onlus (2012). Quando un figlio scompare: guida per le famiglie. Bologna.
- Fondazione S.O.S. Il Telefono Azzurro: <https://azzurro.it/>
- EUROPOL About Europol. Retrieved from <https://www.europol.europa.eu>
- INTER What is Interpol?. Retrieved from <https://www.interpol.int>
- ICMEC. <https://www.icmec.org>
- Missing Children Europe. <https://missingchildreuneurope.e>
- ASGI (2023). Accertamento dell'età nei minori stranieri non accompagnati. <https://www.asgi.it/minori-stranieri-accertamento-eta>
- Camera dei Deputati (2024). Minori stranieri non accompagnati - quadro normativo. <https://temi.camera.it/leg19/post/msna-quadro-normativo.html>
- La Posta del Sindaco (2022). Iscrizione anagrafica del MSNA. <https://www.lapostadelsindaco.it/servizi-pubblica-amministrazione/34032/>
- Legge 7 aprile 2017, n. 47. Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati. Gazzetta Ufficiale.
- International Organization for Migration (IOM). (2024). IOM Coordination Office for the Mediterranean: Annual Report 2023. <https://italy.iom.int>
- Legge 27 maggio 1991, n. 176. Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo.
- UNICEF (2024). Situation Analysis of Children in Ukraine 2024. Disponibile su: <https://www.unicef.org/ukraine/en/reports/sitan2024>
- UNESCO (2023). Education response to the Ukraine crisis. In: UNICEF, 2024, p. 18.
- National Center for Missing & Exploited Children (NCMEC). "CyberTipline Data 2024". <https://www.missingkids.org/cybertiplinedata>
- Thorn. "Today, the internet is Safer". 28 aprile 2025. <https://www.thorn.org/blog/today-the-internet-is-safer/Thorn>
- Thorn. "Trends in Financial Sextortion: An investigation of sextortion reports in NCMEC CyberTipline data". 24 giugno 2024. <https://www.thorn.org/research/library/financial-sex-tortion/Thorn>
- ECPAT International. "Disrupting Harm: Evidence to Understand Online Child Sexual Exploitation and Abuse". <https://ecpat.org/disrupting-harm/>
- UNICEF (2024). State of Palestine Humanitarian Situation Report No. 34 - 31 December 2024. Recuperato da: <https://www.unicef.org/appeals/state-of-palestine/situation-reports>
- Discorso del Santo Padre Francesco ai leaders mondiali partecipanti al Summit sui Diritti dei Bambini. Sala Clementina, 3 febbraio 2025. Città del Vaticano: Libreria Editrice Vaticana.



Telefono Azzurro nasce nel 1987 per poter dare ascolto alle richieste di aiuto dei bambini in pericolo o in difficoltà. Una risposta concreta al “diritto all’ascolto” riconosciuto al bambino dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia firmata dalle Nazioni Unite. Oggi Telefono Azzurro è linee di ascolto e di intervento, telefoniche e online (mobile, web, chat, app, social network), interventi di emergenza in caso di calamità e disastri, progetti per i bambini figli di detenuti, progetti sul territorio e prevenzione tramite educazione e sensibilizzazione nelle scuole, verso gli adulti e verso chi decide. Telefono Azzurro promuove un rispetto totale dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Con le sue attività ogni giorno sostiene le loro potenzialità di crescita e li tutela da abusi e violenze che possono pregiudicarne il benessere e il percorso di crescita. [www.azzurro.it](http://www.azzurro.it)

 **116000** 

l'aiuto per ogni bambino scomparso

## SERVIZIO 116000

Il 116000 è un numero unico europeo, attivo in tutti i Paesi dell’Unione Europea, dedicato alla segnalazione di bambini e adolescenti scomparsi, sia italiani che stranieri. In Italia, il servizio è gestito dal Ministero dell’Interno e coordinato da Telefono Azzurro, che lo ha preso in carico a partire dal 25 maggio 2009, in occasione della Giornata internazionale dei bambini scomparsi. Questo numero gra-tuito è disponibile 24 ore su 24, sia da telefonia fissa che mobile, e rappresenta un importante punto di riferimento per le famiglie e per i cittadini che desiderano segnalare la scomparsa di un minore o fornire informazioni utili al suo ritrovamento. <https://116-000.it>

**Fondazione  
SOS Il Telefono Azzurro ETS**  
Via Copernico, 1  
20125 Milano  
T 02.550271  
[www.azzurro.it](http://www.azzurro.it)

Direzione scientifica  
**Professor Ernesto Caffo**

Dossier a cura di  
**Giuliana Federico  
Andrea Stella**

Seguici sui social



e su

[www.azzurro.it](http://www.azzurro.it)  
[www.academy.azzurro.it](http://www.academy.azzurro.it)

Pubblicazione  
**Maggio 2025**

Grafica ed editing  
**MAGcom srl**



# Il Manifesto di Telefono Azzurro per i Minori Scomparsi

## **IDENTITÀ PER OGNI MINORE, OVUNQUE**

Attivare sistemi di registrazione anagrafica digitale anche per i minori privi di documenti, migranti o in contesti informali. Nessun bambino dovrebbe essere invisibile alla legge o alla protezione sociale.

## **TECNOLOGIA PER IL RITROVAMENTO RAPIDO**

Potenziare l'uso di tecnologie come AI, geolocalizzazione, biometria e sistemi di allerta rapida (es. AMBER Alert) per facilitare il ritrovamento dei minori scomparsi, in collaborazione con aziende tech e media.

## **PREVENIRE LA TRATTA E LO SFRUTTAMENTO**

Rafforzare i controlli e la cooperazione internazionale per identificare reti di tratta di minori, con particolare attenzione ai bambini migranti non accompagnati e alle vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo.

## **PROTEZIONE PER I MINORI MIGRANTI**

Garantire accoglienza sicura, tutele legali immediate e figure di riferimento per i minori stranieri non accompagnati, spesso i più esposti alla scomparsa e alla criminalità organizzata.

## **SUPPORTO ALLE FAMIGLIE FRAGILI**

Intervenire precocemente nei contesti di povertà estrema, violenza domestica o disagio psicosociale, offrendo sostegno educativo, economico e psicologico per ridurre il rischio di allontanamenti e abbandoni.

## **PRESIDIO SCOLASTICO E COMUNITARIO**

Rafforzare il ruolo delle scuole, degli educatori e dei servizi sociali nel riconoscere segnali di rischio e agire subito in caso di assenze prolungate o segnali di maltrattamento.

## **FORMAZIONE PER CHI LAVORA CON I MINORI**

Formare operatori scolastici, sanitari, forze dell'ordine e volontari a riconoscere situazioni di rischio, come grooming online, fughe da casa o isolamento sociale.

## **CAMPAGNE PUBBLICHE DI SENSIBILIZZAZIONE**

Lanciare campagne nazionali ed europee per informare cittadini e famiglie sui numeri utili, come il 116000 (numero europeo per minori scomparsi), e su come segnalare in modo sicuro e tempestivo.

## **TUTELA DELLA PRIVACY E DEI DIRITTI**

Ogni tecnologia o intervento deve rispettare i diritti fondamentali dei minori, inclusa la protezione della privacy, evitando qualsiasi forma di criminalizzazione o discriminazione.

## **DATI TRASPARENTI E MONITORAGGIO CONTINUO**

Richiedere report pubblici regolari su minori scomparsi, cause, esiti e strategie di intervento, con la creazione di osservatori nazionali e internazionali per monitorare il fenomeno e valutare le politiche adottate.